

«La Regione deve intervenire per il controllo della tartaruga»

Legambiente dopo la nidificazione e il secondo avvistamento

– CAMPO NELL'ELBA –

ERA, con tutta probabilità, in esplorazione per una probabile nuova deposizione delle uova, la tartaruga marina che mercoledì è tornata sulla spiaggia di Marina di Campo dove all'alba del 20 giugno aveva nidificato nel tratto dei bagni da Sergio. Ne sono convinti i ricercatori che l'associazione TartAmare (che gestisce il Centro per la conservazione delle tartarughe marine a Grosseto) ha inviato sull'isola per offrire sostegno alle associazioni locali. «Ho riferito alle esperte Chiara Mancino e Luana Papetti – dice Umberto Mazzantini, responsabile nazionale isole minori di Legambiente, che l'altra notte ha avvistato e fotografato l'animale – come si presentava la tartaruga. Non aveva segni di un imminente deposizione delle uova come la lacrimazione o la perdita di bave. Le esperte ritengono fosse alla ricerca di un



LA «CARETTA CARETTA» Ecco la tartaruga marina che per la seconda volta ha cercato di nidificare sulla spiaggia

punto dove poi deporre le uova. E' probabile che torni». Il team TartAmare, con esperienza nel recupero di questa specie ed autorizzato dal Ministero dell'Ambiente, è pronto ad offrire tutto il tuo supporto.

«**DOBBIAMO** però – dice il referente scientifico Luana Pa-

petti – essere attivati dall'Osservatorio Toscano della Biodiversità, che ha il compito di coordinare le operazioni in queste situazioni. In attesa che Regione Toscana intervenga in maniera risolutiva siamo vicini ai volontari che stanno facendo il massimo». Legambiente chiede alla Regione di attivarsi prima pos-



sibile. «Oggi – aggiunge Maz-
zantini – l'Arpat in una nota ha
sottolineato l'eccezionalità
dell'evento. L'Otb ci ha fatto sa-
pere che considera prezioso il
lavoro fin qui svolto dai volon-
tari, il parco ha installato una
telecamera che sorveglia gior-
no e notte il nido, difeso e cura-

ASSISTENZA

**Le esperte di TartAmare
hanno fatto capire
che il difficile viene ora**

to dai bagnini e dai gestori del
bagno da Sergio. L'arrivo delle
due esperte di TartAmare ci ha
però fatto capire che il difficile
inizia ora. D'ora in poi il solo
volontariato non basta. Servo-
no esperti per preparare e gesti-
re la fase della nascita e dell'en-
trata in mare dei piccoli e l'in-
formazione dei bagnanti».